

# Riapre l'ex colonia per accogliere 35 nuovi profughi

**Cerete.** Attesi a giorni i migranti del nuovo bando A Novezio lavori nella casa di una Fondazione diocesana Sabato assemblea pubblica. Il sindaco: verifiche in corso

CERETE  
MARTA TODESCHINI  
ANDREA FILISETTI

La Bergamasca accoglierà presto il primo gruppo di profughi per il quale la Prefettura ha emesso il nuovo bando relativo all'accoglienza di 300 migranti. Sono 35 e dovrebbero giungere a Cerete, dove la Fondazione Don Primo Bonassi ha dato la sua disponibilità ad accoglierli nell'ex colonia di Novezio che ha ricevuto in donazione dalle suore del Preziosissimo Sangue (le «Preziosine») quattro anni fa, con la clausola che ne fosse mantenuta l'uso sociale.

Questo il pensiero di chi, riaprendo la colonia dove anni fa venivano a trascorrere le loro vacanze bambini e suore e affidandola a titolo gratuito alla cooperativa Ruah che gestirà l'ac-

coglienza, cerca ora di «dare una risposta a un problema enorme che ci interroga. Siamo per il dialogo: il nostro non è un intento speculativo e non intendiamo creare problemi al territorio». Lo dice Raffaele Casamenti, vicepresidente della Fondazione del Gruppo Aeper e che ha come socio fondatore anche la Diocesi di Bergamo.

Dell'arrivo dei migranti da giorni si interroga anche il paese: mentre all'ex colonia non lontana dal santuario di Maria Bambina a Novezio è all'opera un'impresa edile per alcuni interventi di manutenzione in vista della riapertura della casa, alcuni cittadini hanno pubblicato su facebook post carichi di preoccupazione.

L'amministrazione guidata da Cinzia Locatelli di «Cerete Futura» ha nel frattempo convocato un incontro pubblico: si terrà sabato alle 9,30 nella sala consiliare. «Stiamo raccogliendo il maggior numero possibile di informazioni - spiega la prima cittadina -. Stiamo facendo anche tutte le verifiche del caso. Per ora ci troviamo di fronte all'iniziativa di un privato, situa-

zione che si è verificata anche in altri comuni. Le prime notizie ufficiali ci sono giunte solo l'altro giorno».

Ieri infatti il Comune ha richiesto alla Fondazione Don Primo Bonassi la documentazione relativa alla struttura per quanto riguarda norme di sicurezza e autorizzazioni, mentre solleva perplessità e cerca informazioni chiare il gruppo di minoranza «Uniti per Cerete».

«Sono giorni che circolano informazioni circa il possibile arrivo di migranti - spiega il nuovo capogruppo Paola Rossi -. Le perplessità derivano dal fatto che un tema così delicato necessita comunicazioni certe per evitare che si sviluppino tensioni tra i cittadini. Chiediamo all'amministrazione di verificare come la cooperativa possa gestire i migranti, quali processi saranno attivati per favorire la convivenza, quali strutture pubbliche verranno impiegate visto che a Novezio non c'è nemmeno un campetto e di verificare l'eventuale potenziamento di servizi di sicurezza con le forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Continua l'emergenza migranti e la necessità di trovare spazi: alcuni sono in arrivo all'ex colonia di Cerete

## Parre si confronta stasera sui prossimi arrivi all'hotel

PARRE

Stasera a Parre, nella sala della comunità dell'oratorio alle 20,30, è in programma l'assemblea pubblica voluta dall'amministrazione comunale per informare la cittadinanza circa il possibile arrivo di migranti alloggiati all'hotel Belvedere e gestiti dalla cooperativa Ruah. Data di arrivo e numero dei richiedenti asilo non sono chiari, si parla al massimo di 65

persone. Il clima nelle ultime settimane in paese si è rivelato già particolarmente teso: sulla pagina Facebook della maggioranza (Parre c'è) è stata pubblicata una testa mozzata di un maiale. Inoltre alla nostra redazione è stata recapitata una lettera anonima che punta il dito su presunte fragilità nell'accoglienza nella struttura ricettiva.

Il gruppo consigliere di minoranza Lega Nord - Lista Civica

Parre, che già per voce del capogruppo Francesco Ferrari nell'ultimo Consiglio comunale ha dichiarato la forte contrarietà all'eventuale arrivo dei richiedenti asilo, e ha richiesto la convocazione d'urgenza di un Consiglio comunale: «Considerando la particolare situazione di disagio che si è venuta a creare in paese a seguito di un eventuale trasferimento di migranti in una struttura alberghiera di Parre, che tale trasferimento creerebbe numerose problematiche e che la popolazione ha l'esigenza di conoscere la posizione dell'amministrazione».

An. Fl.